

## **JUDO-PROGETTO ARBITRALE SPERIMENTALE 2023**

### **PREMESSA**

1. Il presente Progetto Arbitrale 2023 “*Sperimentale*”, in piena sintonia con le regole/disposizioni arbitrali internazionali e nazionali, prevede:
  - in seno alla CNUG l’inserimento di una nuova figura quale il Rappresentante dei tecnici, un tecnico che gode della stima e della considerazione sia della classe tecnica italiana sia di quella arbitrale. Facendo leva sulle sue doti di indiscussa capacità tecnica e professionale maturate e consolidate negli anni di pratica ed esperienza acquisita in campo nazionale ed internazionale. Lo stesso, sfrutterà il carisma e l’autorevolezza raggiunta a favore del Progetto, infatti supporterà e fornirà ai Commissari di gara, sia su richiesta sia d’iniziativa, un proprio parere tecnico non vincolante. Può, per analogo motivo richiedere lui stesso, qualora non fornito, un parere tecnico al Formatore presente. Anche questo comunque non sarà’ vincolante;
  - figure esterne alla CNUG ma di supporto alla stessa, quali i Formatori, nominati dal Consiglio di Settore. I Formatori Responsabili (presenti a tutte le finali nazionali) selezionati per l’attività e il valore riconosciuto in ambito internazionale, coadiuvati dai Formatori d’ambito (convocati nelle restanti competizioni in vece di quelli Responsabili) dislocati sul territorio nazionale, supporteranno la stessa con la loro attività formativa anche in sede di gara nell’immediatezza dell’evento (prima dell’inizio ed al termine);

Per quanto riguarda i Commissari Regionali Ufficiali di Gara:

- a) nell’individuazione del CRUG, il Presidente di Comitato ed il VicePresidente di Settore, segnaleranno un ventaglio di nomi di UdG in carico alla propria regione (nel pieno rispetto della normativa internazionale e nazionale, avente ad oggetto incompatibilità del CRUG con l’esercizio dell’attività di Ufficiale di Gara), che in via alternativa e/o concomitante dovranno essere in possesso della qualifica più alta in Regione e/o che assicurino preparazione tale da ben figurare in ogni circostanza.
- b) I soggetti individuati, dovranno, altresì, condividere le modalità di lavoro e la progettualità della CNUG, secondo quanto garantito dai predetti Presidente e Vice Presidente di Comitato.
- c) La CNUG, esprimerà il proprio parere, rispetto ai nomi indicati dalle predette figure Federali periferiche, le quali, si ricorda essere espressione sul territorio della Federazione, organo alla quale devono sempre fare riferimento (art. 25 Statuto punti 6 e 7).

La nomina del CRUG resterà comunque di pertinenza del Comitato regionale di appartenenza.

d) Al fine di assicurare compattezza ed unità di intenti in tutta la componente arbitrale, così da cementare, sempre più, un senso di appartenenza alla categoria, tutti i soggetti coinvolti/interessati saranno invitati a collaborare, in maniera fattiva ed con atteggiamento propositivo, condividendo modalità di lavoro e progettualità della CNUG.

Questo consentirà di creare quel necessario vincolo di fiducia, basilare all'interno di una componente così importante e delicata come quella degli Ufficiali Gara che, deve sempre garantire una posizione terza, affidabile e credibile tanto da potersi riverberare positivamente in ogni attività/azione/iniziativa/decisione

- I formatori Responsabili svolgeranno anche la funzione di supervisori (mutuando la struttura internazionale);
- il progressivo e costante adeguamento della normativa e dello strumento arbitrale, cosicché da esaltarne ancora di più' rispetto a quanto fatto in precedenza le potenzialità e le professionalità presenti;
- la figura del Responsabile/coordinatore delle attività della Commissione stessa. Figura analoga a quella del Team Manager presente nella struttura della DTN che, cura anche gli aspetti legati alle mansioni di segreteria;

Partecipa a tutte le riunioni della CNUG curando la correttezza formale e sostanziale della redazione dei documenti prodotti. Sarà sua cura trasmettere per tempo le decisioni assunte dalla CNUG contenute in appositi documenti, proposte, richieste ecc., sia agli Organi Federali quali Presidente, Vice Presidente, Segretario Generale, Consiglio di Settore, Uffici competenti per la diramazione ai Comitati che Società italiane, sia agli Organismi internazionali (IJF, EJU).

2. La fase sperimentale, ancora in atto, del progetto stesso e le relative linee guida scaturite, al fine di raggiungere i migliori livelli di efficacia ed efficienza dello strumento arbitrale, potranno essere ancora soggette ad ulteriori miglioramenti.
3. Prevede la rivisitazione e l'integrazione delle norme contenute sul PAAF e sul regolamento internazionale circa il comportamento in sede di gara di tecnici, atleti, tifoseria e Società.
4. Inoltre, come sancito dagli Organismi Internazionali:
  - Nessuno eserciterà la funzione di arbitro durante gli eventi organizzati dalla IJF o Unione Continentale qualora detenga la posizione di Direttore Arbitrale Nazionale (Presidente CNUG) e/ o sia responsabile per la selezione degli arbitri e della loro valutazione.

Eccezione: Direttori Arbitrali delle Federazioni Nazionali (Presidente CNUG) possono arbitrare nelle Coppe Continentali Junior e Cadetti esclusi i Campionati Continentali.

- I Direttori Arbitrali Nazionali (Presidente CNUG) e/o le persone incaricate della selezione degli arbitri nel loro paese, possono arbitrare solo negli eventi EJU Cadetti e Juniores e non possono essere selezionati per nessun Campionato Europeo.
  - Ad ogni evento ci sono Supervisorì la cui funzione è quella di assicurare che tutte le decisioni arbitrali siano corrette.
  - L'Arbitro sul tatami ha un sistema di comunicazione radio collegato con i Supervisorì al tavolo tecnico.
  - I Supervisorì e/o i Commissari Arbitrali che possono intervenire, sono seduti ai loro posti riservati con il loro proprio sistema CARE. Sono collegati con l'arbitro tramite cuffie.
5. La responsabilità esclusiva di convocazioni e valutazioni di tutta la classe arbitrale è in capo al Presidente della CNUG. Lo stesso esercita tale funzione con il supporto ed il sostegno dei componenti della Commissione ed i membri del suo staff. Avrà responsabilità esclusiva delle convocazioni e delle valutazioni arbitrali, pur avvalendosi della collaborazione dei membri della CNUG competenti per settore (Pdg/Udg) e, nei casi particolarmente delicati (attuazione progetti, seminari, programmazione attività nazionale ed internazionale) potrà avvalersi del sostegno di tutti i componenti il suo staff, pur se i pareri da loro espressi non saranno vincolanti.

### **PROGETTO ARBITRALE SPERIMENTALE 2023**

- a. La Commissione Nazionale Ufficiali di Gara «**CNUG**», pone tra i propri obiettivi:
- una sempre maggiore, costante formazione e crescita della classe arbitrale;
  - la trasparenza nelle convocazioni e nell'attribuzione di valutazioni valevoli per la giusta collocazione nella RLN (esclusiva competenza in capo al Presidente della CNUG che esercita tale delicata funzione in prima persona);
  - fornire motivazioni agli Ufficiali di Gara;
  - l'abbassamento dell'età media degli Arbitri, nella consapevolezza che è necessario garantire, una continuità operativa e un ricambio generazionale.
- b. Tali obiettivi dovranno essere perseguiti attraverso diversi strumenti, tra i quali:
- La Ranking List Nazionale («**RLN**»), analogamente a quanto avviene, già da molto tempo, in campo internazionale. La stessa dovrà essere utilizzata per selezionare gli arbitri per le Finali

Nazionali. E' interesse della CNUG inoltre far sì che tutte le Regioni possano sviluppare il settore arbitrale (attualmente molto eterogeneo) e quindi verrà convocato per ogni finale un rappresentante regionale.

- L'istituzione della figura dei Formatori Responsabili, presenti a tutte le Finali Nazionali, che dovranno supportare ed assistere con una costante azione di consulenza (sia d'iniziativa che su esplicita richiesta) la CNUG, al fine di garantire un sempre maggiore *standard* qualitativo delle prestazioni attraverso una costante formazione arbitrale.
  - I formatori d'ambito, dislocati sul territorio e convocati nelle restanti competizioni in vece di quelli Responsabili, con analoghe mansioni agli stessi.
  - I Supervisor, nominati dal Consiglio di Settore anche tra tecnici e arbitri internazionali, con esplicita funzione di assicurare che tutte le decisioni arbitrali siano corrette, intervenendo in caso contrario.
- c. Per quanto sopra, la CNUG ha facoltà di chiedere/recepire pareri e indicazioni non vincolanti ma da tenere nella debita considerazione, fornite sia dal Rappresentante dei tecnici, sia dai Formatori Responsabili, specie se in relazione agli aspetti formativi della classe arbitrale o, comunque attinenti.
- d. La CNUG si riunisce collegialmente per assumere ogni tipo di decisione /o valutazione relativa alla classe arbitrale e gli ufficiali di gara. Le decisioni vanno di massima prese in condivisione anche a seguito di lunga ed equilibrata discussione. In casi eccezionali si potrà ricorrere:
- Ad una decisione a maggioranza tra i componenti della Commissione per quanto di loro competenza;
  - A proposte, seppure discordanti tra loro, da sottoporre dapprima al Vice Presidente ed al Presidente e, nei casi più delicati al vaglio del Consiglio.
- e. Alle riunioni della CNUG devono partecipare tutti i componenti della stessa con l'eventuale coinvolgimento di Formatori, Supervisors ecc, in relazione alla specifica attività.
- f. Partecipa a tutte le riunioni della CNUG il Responsabile/coordinatore delle attività della Commissione. Figura analoga a quella del Team Manager presente nella struttura della DTN che, cura anche gli aspetti legati tutte le mansioni di segreteria. Cura la correttezza formale e sostanziale della redazione dei documenti prodotti, trasmette per tempo le decisioni assunte dalla CNUG contenute in appositi documenti, proposte, richieste ecc., sia agli Organi Federali quali Presidente, Vice Presidente, Segretario Generale, Consiglio di Settore, Uffici competenti

per la successiva diramazione ai Comitati ed alle Società italiane, sia agli Organismi internazionali (IJF, EJU).

## **1. Attività Nazionale**

- a. La CNUG dovrà monitorare lo stato di preparazione degli Arbitri Nazionali, Continentali e Internazionali, per orientarne la conseguente formazione, e lo potrà fare durante i Trofei e i Gran Prix Nazionali e Finali Nazionali;
- b. Ogni Arbitro Nazionale durante le gare riceverà una votazione, (esclusiva competenza del Presidente della CNUG) alla stessa stregua di quanto già in opera a livello internazionale. La votazione minima deve essere stabilita dal 5 (insufficienza) al 10 (eccellente), con possibilità di applicare lo 0,5 di differenza (es.: 6-6,5-7-7,5 etc.) indipendentemente dalla tipologia della competizione. La somma dei voti suddiviso il numero delle competizioni fatte daranno la media e la posizione in Ranking Nazionale. La Ranking dovrà essere pubblicata al massimo 1 settimana dopo lo svolgimento della competizione nazionale. La Ranking di ogni competizione sarà pubblicata -nell'area riservata al settore arbitrale del sito federale- entro la settimana successiva allo svolgimento della competizione nazionale (così come previsto dall'EJU e dall'IJF);
- c. Per tutti gli Arbitri, compresi i Continentali e gli Internazionali verrà predisposta una scheda dove verranno riportate le osservazioni e suggerimenti di miglioramento, la redazione delle schede è a cura della componente arbitrale della CNUG unitamente ai Formatori Responsabili e Supervisor;
- d. La CNUG, in tale settore nevralgico della formazione preparazione della classe arbitrale, dovrà lavorare a stretto contatto con i Formatori Responsabili, i Formatori d'ambito, dislocati sul territorio ed i CRUG, questo per monitorare la formazione di tutti gli Arbitri. I titolari della formazione arbitrale a livello nazionale/centrale è dei Formatori Responsabili, resta facoltà della CNUG, unitamente ai Formatori Responsabili, indicare chi designare quale responsabile di corsi, seminari ecc., a livello regionale.

Per quanto sopra, la CNUG deve chiedere/recepire, tenendoli in debita considerazione, i pareri e le indicazioni fornite dai Formatori Responsabili.

- e. Inoltre, la designazione/convocazione degli Arbitri alle Finali Nazionali (di esclusiva competenza del Presidente della CNUG), dovranno essere fatte sulla base della posizione in Ranking secondo principi di trasparenza e meritocrazia ma, al fine di migliorare e far crescere il settore,

affiancando ai migliori gli arbitri più giovani e adottando un criterio sussidiario di rappresentanza regionale, per garantire anche la crescita arbitrale in tutte le Regioni. Ovviamente tale concorso/sussidiarietà di criteri non dovrà essere a detrimento del livello arbitrale che dovrà esprimere ogni competizione e non dovrà danneggiare Atleti e Società.

Elemento imprescindibile è comunque che l'Arbitro, sia esso Regionale, Nazionale, o Internazionale, debba fornire adeguata garanzia, di ben figurare in ogni competizione ove dovesse essere impiegato e, non diventare, come detto, un potenziale danno per atleti, Società e tecnici creando novero e critiche alla classe arbitrale stessa e se in campo Internazionale alla stessa Italia.

- f. Nei casi precedentemente esposti, il Presidente della CNUG ha facoltà di chiedere/recepire pareri e indicazioni, fornite dai componenti della Commissione, dai Formatori Responsabili, specie se in relazione agli aspetti formativi della classe arbitrale, e dai Supervisors.

## **2. Trasparenza e Programmazione delle Convocazioni**

- a. La designazione degli arbitri alle finali nazionali, come detto, avverrà secondo i canoni descritti nel paragrafo precedente e, seppure i componenti della Commissione e gli altri membri dello staff forniranno supporto ed indicazioni, qualora richiesto, si ribadisce che tale delicata potestà decisionale sarà esclusiva competenza in capo al Presidente della CNUG.
- b. Nell'adottare criteri sopra descritti, verrà stilato un programma semestrale delle convocazioni per gli arbitri internazionali che, sarà inviato, via mail, a tutti gli arbitri interessati, i quali, nell'arco di 48 h, dovranno dare conferma;
- c. Le convocazioni alle finali nazionali dovranno avvenire possibilmente, con un preavviso di almeno 2 mesi, a seguito del quale gli arbitri interessati dovranno dare conferma entro 48 ore;
- d. Responsabile della programmazione è sempre il Presidente della CNUG, il quale si avvarrà degli altri componenti del settore arbitrale della Commissione, al solo fine di verificare il regolare corso dell'iter burocratico relativo ad invio mail e/o adempimenti necessari;
- e. Gli arbitri interessati nella programmazione, dovranno, altresì, segnalare ulteriori disponibilità (indicando competizioni alle quali potrebbero partecipare in alternativa e/o in aggiunta a quelle già assegnate) in quanto, se in prossimità della gara a cui un loro collega è stato convocato, a costui dovesse insorgere un impedimento, si provvederà a sostituire l'arbitro impossibilitato (valutando il numero di gare che ciascuno ha già effettuato e il costo del viaggio ), dandone sempre comunicazione a tutti;

- f. Nel caso in cui, le convocazioni per gli arbitri e gli Ufficiali di gara, presentino delle criticità, e non fosse possibile/percorribile alcuna soluzione da adottare in proprio, il Presidente della CNUG, tramite il Responsabile/coordinatore delle attività della Commissione e solo in estrema *ratio* si dovrà e potrà ricorrere alla sottoposizione del vaglio, dapprima del Vice Presidente ed al Presidente e, nei casi più delicati a quello del Consiglio;
- g. In ogni caso, per tutte le problematiche attinenti sia la formazione che la convocazione che la valutazione della classe arbitrale, seppure esclusiva competenza decisionale del Presidente della CNUG, quest'ultimo deve sentire le indicazioni ed i pareri sia dei membri della CNUG sia degli altri componenti del suo staff, quindi seppure quanto indicato o suggerito non sia per lui vincolante deve per questo motivo tenere aggiornati tutti e comunicare loro la *ratio* e le motivazioni delle decisioni assunte. Questo avverrà con apposita riunione, seguita da verbale inviato a tutti i componenti della Commissione e lo staff. La redazione del verbale e la sua comunicazione è a cura del Responsabile/coordinatore delle attività della Commissione.
- h. Alle riunioni partecipano i componenti della Commissione, coadiuvati soprattutto per la parte internazionale dai Formatori e, possono essere invitati a partecipare soggetti diversi che forniranno la loro consulenza con pareri ed indicazioni non vincolanti, quali i Supervisors. I pareri e le indicazioni fornite dai Formatori, dai Supervisors e da tutti coloro che si trovano in contrasto con la norma internazionale attinente a convocazioni e valutazioni, non saranno vincolanti. In tale maniera il Presidente della CNUG si assume l'esclusiva responsabilità delle stesse;
- i. I criteri di cui sopra si applicano per tutte le convocazioni.
- j. In relazione alle competizioni internazionali, gli arbitri dovranno inviare al Presidente della Commissione una relazione della competizione internazionale alla quale hanno partecipato, entro 48 h dalla competizione stessa, la quale sarà inoltrata a cura del Responsabile/coordinatore delle attività della Commissione a tutti gli arbitri internazionali e continentali.

### **3. Sessioni d'Esame per il Passaggio di Categoria**

- a. Per l'esame è necessario identificare una gara, tipo Trofei Italia e Gran Prix.
- b. La CNUG dovrà valutare soluzioni, che tengano conto anche del criterio della prossimità territoriale (e dei costi collegati). Se necessario prevedere più sessioni di esame da fare a Nord, Centro e Sud.

- c. In ogni caso, per la loro migliore preparazione, la sessione o le sessioni d'esame saranno precedute da un corso di preparazione *ad hoc*, le cui spese necessarie per la partecipazione vengano sostenute, in tutto o in parte laddove possibile, dai Comitati Regionali di appartenenza. Alla fine di questo corso si valuterà se l'arbitro proposto ha effettivamente le possibilità di sostenere un esame nazionale.
- d. La CNUG, in tale settore nevralgico della formazione preparazione e progressione di carriera della classe arbitrale, dovrà opportunamente lavorare a stretto contatto con i Formatori Responsabili, i Formatori d'ambito dislocati sul territorio e, infine con le CRUG regionali.
- e. Per quanto sopra, la CNUG ha facoltà di chiedere/recepire indicazioni e pareri che seppure non vincolanti devono essere tenuti nella giusta considerazione, da parte dei Formatori Responsabili e, infine dai CRUG.

#### **4. Nuovi Arbitri Internazionali e Continentali**

- a. La CNUG valuterà i profili dei possibili candidati ad acquisire la qualifica di Arbitro Internazionale e di Arbitro Continentale, tenendo conto, tra le altre cose, per quanto concerne i candidati ad ottenere la qualifica di Arbitro Continentale, della RLN e della età anagrafica;
- b. E' bene specificare che non sarà automatica la candidatura a tali esami e che, specie per i candidati ad arbitro continentale, dovranno sostenere un pre-esame con la Commissione (così da verificare la conoscenza della lingua inglese e la capacità di sostenere un colloquio tecnico);
- c. I nominativi di coloro che saranno ritenuti idonei ed in possesso dei necessari requisiti verranno comunicati all'esito del processo valutativo, unitamente ai criteri adottati per la loro selezione.
- d. La CNUG, in tale settore nevralgico della formazione preparazione e progressione di carriera della classe arbitrale, dovrà opportunamente lavorare a stretto contatto con i Formatori Responsabili, i Formatori d'ambito dislocati sul territorio e, infine con le CRUG regionali;
- e. Per quanto sopra, la CNUG ha facoltà di chiedere/recepire indicazioni e pareri che seppure non vincolanti devono essere tenuti nella giusta considerazione, da parte dei Formatori Responsabili e, infine dalle CRUG.

## 5. Attività internazionale

- a. Le designazioni per le gare internazionali devono tenere conto di diverse esigenze:
- sostenere gli Arbitri in possesso delle qualità per aspirare ad una convocazione ai vari campionati europei o mondiali. La presenza di un rappresentante italiano alle gare di maggiore rilievo internazionale è un'esigenza strategica da considerare;
  - puntare sugli arbitri più giovani, al fine di consentire loro di maturare la necessaria esperienza e prepararli al meglio, nella consapevolezza che essi rappresentano il futuro dell'arbitraggio italiano a livello internazionale (con importanti ricadute anche sul livello delle prestazioni nelle gare nazionali).
  - assicurare una continua e costante partecipazione alle competizioni nazionali, alle iniziative proposte dalla CNUG nonché alle attività e competizioni organizzate dal proprio Comitato Regionale.
- b. Tenuto conto dei requisiti di età, genere, prospettive future e posizione nella ranking EJU, saranno previste un massimo di 3 gare a spese della federazione e un minimo di 2, con facoltà di aggiungere una gara a spese di ciascuno degli ufficiali di gara.
- c. Ai Seminari internazionali IJF parteciperanno oltre ai due Formatori Responsabili che, già vi partecipano in proprio, tenuto conto della loro posizione in ambito internazionale, 1 componente arbitro della CNUG ed un Rappresentante Tecnico da individuare in accordo con la DTN in quanto, per Regolamento Internazionale, il tecnico designato deve essere uno dei National Teams Coaches; in più a proprie spese, (previa autorizzazione IJF/EJU) l'arbitro/i inseriti nella ranking IJF e l'eventuale candidato/i ad esame ad arbitro internazionale.
- d. Ai Seminari internazionali EJU parteciperanno, a spese della Federazione, i Formatori Responsabili e uno dei componenti CNUG (a rotazione tra i 2 componenti arbitri ed un Tecnico scelto in accordo con la DTN in quanto, per Regolamento Internazionale, il tecnico designato deve essere uno dei National Teams Coaches) più a proprie spese (previa autorizzazione EJU), l'eventuale candidato/i ad esame ad arbitro continentale e gli arbitri internazionali e continentali che ne faranno richiesta (non appena si conoscerà la data ed il luogo in cui si terrà il Seminario EJU, sarà comunicato via mail a tutti gli ufficiali gara e, tra coloro che ne faranno richiesta, saranno individuati i primi ad aver manifestato tale volontà).

Per coloro che sono inseriti in progetti EJU e/o parte dell'IJF World Judo Tour, sarà la CNUG a valutare l'opportunità di inviare gli stessi ad altre competizioni internazionali, atteso che, in base

alle nuove normative internazionali, agli stessi viene assicurato il numero necessario di competizioni per essere in regola con i dettami della normativa internazionale.

Per quanto sopra, la CNUG ha facoltà di chiedere/recepire indicazioni e pareri forniti dai Formatori Responsabili, specie se in relazione agli aspetti formativi della classe arbitrale o, comunque attinenti.

## **6. Corsi di Aggiornamento, Seminari Formativi ed Incontri Formativi.**

- a. Di peculiare importanza sarà l'organizzazione periodica di corsi d'aggiornamento e/o seminari formativi. Pur nella consapevolezza dello sforzo organizzativo ed economico che tali iniziative comportano, sarebbe opportuno proseguire su questa strada e, in particolare:
- saranno organizzati corsi di aggiornamento annuali, suddividendo il territorio nazionale in 3 macro aree (Nord, Centro, Sud). I corsi saranno tenuti in maniera congiunta e/o alternativa dai Formatori Responsabili e/o dai Componenti della CNUG ( settore arbitrale). I Corsi saranno obbligatori per tutti gli arbitri al fine di assicurare la permanenza nei quadri federali, fatta eccezione degli arbitri regionali ai quali, però, qualora decidessero di non partecipare, sarà preclusa la possibilità di officiare a qualsiasi competizione di carattere nazionale;
  - il corso sarà organizzato in una struttura idonea a consentire la video analisi e l'allestimento di un Tatami per la parte pratica;
  - il corso sarà aperto, almeno in parte e laddove possibile, anche a insegnanti ed atleti e dovrebbe affrontare pure temi non strettamente tecnici ma ugualmente importanti come l'etica sportiva e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione;
  - sarebbe poi auspicabile l'organizzazione, almeno una volta all'anno, di un seminario rivolto alle «giovani promesse» dell'arbitraggio, secondo criteri di selezione e modalità di svolgimento da concordare, anche in ragione delle disponibilità economiche.
- b. La CNUG, in tale settore nevralgico della formazione preparazione della classe arbitrale, dovrà lavorare a stretto contatto con i Formatori Responsabili, i Formatori d'ambito, dislocati sul territorio ed i CRUG, questo per monitorare la formazione di tutti gli arbitri. I titolari della formazione arbitrale a livello nazionale/centrale è dei Formatori Responsabili, resta facoltà della CNUG, unitamente ai Formatori Responsabili, indicare chi designare quale responsabile di corsi, seminari ecc., a livello regionale. Per quanto sopra, la CNUG deve chiedere/recepire, tenendoli in debita considerazione, i pareri e le indicazioni fornite dai Formatori Responsabili;

- c. Inoltre, incontri formativi, in judogi e sul tatami, saranno organizzati nel tardo pomeriggio del giorno prima di ogni Finale Nazionale (usufruendo magari dell'area predisposta per il riscaldamento degli atleti o di altra area individuata dagli organizzatori), tenuti dai Formatori responsabili presenti in gara e/o dai Formatori individuati sul territorio (nelle restanti competizioni) ed alla eventuale presenza dei membri della Commissione e Supervisors (sempre alle finali nazionali), al fine di discutere su azioni tecniche sulle quali gli arbitri hanno riscontrato maggiori difficoltà nonché per agevolare la condivisione di informazioni ricevute dagli arbitri nelle riunioni pre-gara EJU/IJF a cui gli stessi hanno partecipato. Al fine di non escludere quegli arbitri, di ogni categoria, assenti da una competizione, i componenti della CNUG valuteranno l'eventuale possibilità di ricorrere a collegamenti via zoom a analoga piattaforma federale, per poter condividere le informazioni e la formazione stessa con tutti gli arbitri;
- d. A tali incontri (se Finali Nazionali) saranno richiesta la presenza di un rappresentante della Direzione Tecnica così come concordato con le stesse Commissioni e/o un rappresentante della Commissione Tecnica della fascia d'età coinvolta nella Finale Nazionale che seguirà all'incontro (in caso di coinvolgimento di più classi, un tecnico a scelta indicato dalla Direzione Tecnica);
- e. Al termine della competizione i Formatori Responsabili presenti in gara e i Formatori individuati sul territorio (per le restanti competizioni), svolgono attività di indirizzo e formazione nei confronti degli arbitri presenti alla competizione stessa, analizzando, nel pieno rispetto non solo delle regole vigenti ma anche dei ruoli, della professionalità e delle competenze di ognuno, tutti quei fatti occorsi durante la gara che hanno generato potenziali errori di valutazione o quant'altro. In tale frangente è auspicabile aprire anche un contraddittorio con gli arbitri stessi e con i Commissari cosicché da farne scaturire un confronto costruttivo che consenta la crescita di tutti. La formazione deve infatti basarsi sulla "capacità di convincimento" e il dialogo e non sull'imposizione e costrizione sterile;

## **7. Requisiti Minimi per La Qualifica di CRUG**

Per quanto riguarda i Commissari Regionali Ufficiali di Gara:

- a. nell'individuazione del CRUG, il Presidente di Comitato ed il VicePresidente di Settore, segnaleranno un ventaglio di nomi di UdG in carico alla propria regione (nel pieno rispetto della normativa internazionale e nazionale, avente ad oggetto incompatibilità del CRUG con l'esercizio dell'attività di Ufficiale di Gara), che in via alternativa e/o concomitante dovranno essere in possesso della qualifica più alta in Regione e/o che assicurino preparazione tale da

ben figurare in ogni circostanza. I soggetti individuati, dovranno, altresì, condividere le modalità di lavoro e la progettualità della CNUG, secondo quanto garantito dai predetti Presidente e VicePresidente di Comitato.

La CNUG, esprimerà il proprio parere, rispetto ai nomi indicati dalle predette figure Federali periferiche, le quali, si ricorda essere espressione sul territorio della Federazione, organo alla quale devono sempre fare riferimento (art. 25 Statuto punti 6 e 7). La nomina del CRUG resterà comunque di pertinenza del Comitato regionale di appartenenza.

- b. Al fine di assicurare compattezza ed unità di intenti in tutta la componente arbitrale, così da cementare, sempre più, un senso di appartenenza alla categoria, tutti i soggetti coinvolti/interessati saranno invitati a collaborare, in maniera fattiva ed con atteggiamento propositivo, condividendo modalità di lavoro e progettualità della CNUG.

Questo consentirà di creare quel necessario vincolo di fiducia, basilare all'interno di una componente così importante e delicata come quella degli Ufficiali Gara che, deve sempre garantire una posizione terza, affidabile e credibile tanto da potersi riverberare positivamente in ogni attività/azione/iniziativa/decisione;

- c. I Comitati dovranno immediatamente adeguarsi a tali indicazioni;

Allo stato attuale, i CRUG , devono mantenere costanti rapporti con la CNUG che, si avvarrà delle sue indicazioni che comunque non sono vincolanti;

La CNUG, svolge periodiche verifiche circa il mantenimento da parte di tutti gli arbitri e presidenti di giuria dei necessari requisiti per esercitare la delicata funzione, come sancito dall'articolo nr. 44 comma 12 del R.OF. A seguito di ciò, qualora taluno non riunisca più detti requisiti, a parziale modifica del citato articolo, comunica la cosa sia al Comitato Regionale competente, sia agli uffici federali preposti per procedere a mettere fuori quadro i suddetti.

Inoltre, gli stessi, non potranno partecipare/esercitare alcuna attività e/o mansione previo reintegro nei quadri stessi che potrà avvenire solo dopo richiesta indirizzata alla Commissione tramite il Comitato Regionale competente che, prevedrà un esame in loco gestito dai Formatori Responsabili e dal CRUG della Regione di riferimento.

## **8. Competizioni diverse dalle Finali Nazionali – Procedure e Figure Interessate**

- a. Nelle competizioni diverse dalle finali nazionali, le figure interessate oltre agli arbitri convocati, saranno:

- Commissari di gara;
  - Supervisors,
  - formatori individuati sul territorio,
  - eventuali componenti della CNUG;
  - Rappresentante dei tecnici (non necessariamente il componente CNUG).
- b. Le procedure che i sopraccitati dovranno applicare, sono in analogia le stesse già contenute nel presente documento.

### **9. Appendice Comportamento dei Tecnici, degli Atleti, delle Società e della Tifoseria**

Nel caso di violazione di quanto normato ai punti 3 e 4 dell'Art. 3 Insegnanti Tecnici e Coaching facente parte dell'Allegato A. Norme Sportive, Organizzative, Disciplinari ricompreso nel PAAF 2023, l'Arbitro dapprima richiama il Tecnico con un avvertimento e, in caso di reiterazione, lo fa allontanare dalla coach-box; il Tecnico allontanato è sospeso dal coaching per l'intera giornata di gara, anche dagli spalti. Nel caso in cui il Tecnico persista nel comportamento incongruo, nonché per ogni comportamento contrario ai valori dello sport e della civile convivenza, si procederà a stilare un rapporto sul verbale di gara che sarà inviato agli Uffici Federali; alla terza segnalazione (anche in competizioni diverse) il tecnico manchevole verrà deferito alla Giustizia Sportiva.

L'allontanamento del Tecnico dall'area di gara dovrà essere annotata sull'apposito

Modulo e dovrà essere compilata in ogni sua parte dalla terna responsabile dell'incontro durante il quale il Tecnico ha tenuto il comportamento non conforme alla normativa vigente.

Si precisa, poi, che, durante un incontro, il tecnico potrà alzare la mano una sola volta per attirare l'attenzione del Commissari e del Supervisor addetto al controllo di quel dato tatami, ciò al fine di verificare un'azione a suo parere di difficile interpretazione e/o che possa porre fine al combattimento. Resta inteso che tale facoltà non dovrà essere esercitata in modo strumentale, interrompendo il ritmo dell'incontro.

Durante la gara non sarà possibile per i Tecnici raggiungere la postazione riservata alla CNUG ed ai Supervisori per rivedere un'azione o un intero combattimento.

Eventuali richieste di visionare video relativi ad azioni tecniche di difficile interpretazione e/o che hanno determinato la fine dell'incontro, dovranno essere avanzate dai Tecnici per il tramite del Rappresentante Tecnico della CNUG, il quale fornirà al Tecnico l'apposito modulo da compilare e

lo accompagnerà alla postazione riservata alla CNUG ed ai Supervisor, durante la pausa tra un blocco e l'altro della competizione (per le Finali Nazionali).

Per quanto attiene competizioni quali Grand Prix e/o Trofei Italia, il modulo sarà presentato sempre con le stesse modalità e l'eventuale spiegazione sarà data al termine degli incontri di quella categoria.

Qualora ci dovesse essere un errore materiale (errata assegnazione punteggio sullo scoreboard e/o errata assegnazione della vittoria, ad es.: chiaro Ippon blu, segnato correttamente sullo scoreboard ma l'arbitro assegna la vittoria al bianco), il Tecnico potrà richiamare l'attenzione dei Commissari o dei Supervisors, alzando la mano e richiedendo l'intervento del rappresentante tecnico.

I Commissari di Gara, i Presidenti di Giuria, il Rappresentante dei tecnici ed i Supervisors, adotteranno azione sinergica tesa al rigoroso e puntuale rispetto delle norme in vigore nei confronti di tutti i soggetti manchevoli (tecnici, atleti, Società, Tifoseria) evitando momenti ed atteggiamenti di titubanza, smarrimento ed indecisione che mal depongono e vengono percepiti quali incompetenza ed impreparazione.

Qualora necessario, ricorrendone i presupposti, con l'ausilio del Presidente della COGN o suo delegato se competizione diversa da una Finale Nazionale e del personale alle sue dipendenze preposto, i manchevoli verranno invitati ad allontanarsi dal box tecnico e/o dagli spalti/tribune e dalla sede di gara stessa. Nei casi più gravi verrà richiesto l'intervento della Forza pubblica.

Tutti i tecnici e coloro che gravitano all'interno del parterre di gara e nelle sale peso e riscaldamento, oltre ad accreditarsi all'arrivo dovranno esibire in maniera chiara ed evidente anche a richiesta dl personale preposto, il passi autorizzativo all'accesso.

Senza il passi autorizzativo non si potrà accedere all'interno del parterre di gara e nelle sale peso e riscaldamento ma, si potrà solo prendere posto nella zona riservata al pubblico.

Ai tecnici e gli atleti allontanati dagli ufficiali di gara verrà ritirato il suddetto passi di accesso.

\*\*\*\*\*

## **ORGANIGRAMMA 2023**

### **Formatori Responsabili**

Chyurlia Roberta  
Maddaloni Giuseppe

### **Formatori d'ambito**

Nord: Daminelli Mario, Piccoli Stefano  
Centro e Sud: Velastri Maurizio, Migni Marco

### **Commissari Arbitri e Coordinatori**

Piccoli Stefano  
Daminelli Mario  
Velastri Maurizio  
Migni Marco

### **Rappresentante insegnanti Tecnici**

Moraci Nicola

### **Supervisor**

Chyurlia Roberta  
Maddaloni Giuseppe  
Soldano Francesco  
Comi Alessandro  
Di Guida Domenico  
Moretti Elena  
Paduano Domenico  
Quintavalle Giulia  
Marverti Ferdinando (rif. Masters)  
Vettori Armando (rif. Masters)

### **Responsabile e coordinatore delle attività della CNUG**

Chyurlia Roberta

### **Referente della CNUG per le competizioni FISDIR ed atleti diversamente abili**

Vecchi Mario

### **Commissari gara e Supervisor per Trofei Italia/Grand Prix**

Piccoli Stefano  
Chyurlia Roberta  
Maddaloni Giuseppe  
Soldano Francesco  
Daminelli Mario  
Velastri Maurizio  
Migni Marco